

Maggio 2019

Newsletter Index Solutions: green bond



Portfolio Manager Index Solutions
Jean-Philippe Spillmann

Da «foglia di fico» a segmento d'investimento da prendere sul serio: in un anno, il numero dei green bond emessi è aumentato di oltre il 30% e anche il gruppo degli emittenti è cresciuto. Continuate a leggere e scoprirete come i green bond contribuiscono direttamente al finanziamento di progetti inerenti a clima e ambiente. Comprenderete inoltre come abbinare rendimenti allettanti e sostenibilità grazie a una strategia basata su fondi indicizzati.



Focus: i green bond globali

I «Fridays for Future» e lo sciopero della scuola per il clima hanno destato parecchio interesse e la studentessa svedese Greta Thunberg è diventata famosa in tutto il mondo praticamente dalla sera al mattino. La protezione del clima smuove sempre più persone e un numero crescente di investitori obbligazionari include nelle proprie decisioni d'investimento questo e altri aspetti ESG¹, prestando altresì sempre più attenzione al fatto che gli emittenti non praticino il *green washing*².

Il Bloomberg Barclays MSCI Global Green Bond Index comprende soltanto le obbligazioni che finanziano i progetti con un vantaggio ambientale chiaramente definito. Il team interno di analisti ha verificato in modo dettagliato che le obbligazioni in questione soddisfacessero i criteri di selezione prestabiliti, i cosiddetti Green Bond Principles.

Chiara destinazione per l'utilizzo dei fondi

I Green Bond Principles sono direttive quadro facoltative, introdotte nel 2014 dall'International Capital Market Association (ICMA) e verificate a cadenza annuale, che si focalizzano in particolare sulla destinazione dei fondi e sul relativo monitoraggio.

- «Use of Proceeds»: con il capitale l'emittente deve finanziare o rifinanziare un progetto ecologico.
- «Process for Project Evaluation and Selection»: l'emittente deve descrivere nel dettaglio il processo per la valutazione e la selezione del progetto. Inoltre, è tenuto a definire l'obiettivo del progetto.
- «Management of Proceeds»: un revisore dei conti indipendente deve confermare che i ricavi dell'emissione vengono gestiti separatamente.
- «Reporting»: l'emittente deve offrire un minimo di trasparenza. Ha pertanto l'obbligo di informare periodicamente, almeno una volta l'anno, in merito all'avanzamento del progetto e all'utilizzo del capitale.

¹ ESG = Environmental, Social and Governance.

² Il termine *green washing* indica in modo critico che gli emittenti conferiscono alle proprie obbligazioni un'immagine ecologica senza basi sufficienti a sostegno.

I fondi confluiscono in progetti climatici e ambientali

I fondi raccolti mediante i green bond devono confluire in progetti di una delle dieci categorie seguenti: energie rinnovabili, efficienza energetica, gestione sostenibile dei rifiuti, agricoltura sostenibile, conservazione della biodiversità, trasporti puliti, gestione sostenibile delle acque, adattamento al cambiamento climatico, prodotti dell'economia circolare ed edifici sostenibili.

Ad esempio, a metà 2016, Evergy ha emesso un green bond per un ammontare di USD 350 milioni. La società elettrica ha così costruito un impianto eolico in Kansas che fornisce corrente prodotta in modo sostenibile. La capacità del Western Plains Wind Farm è pari a circa 280 MW, il che corrisponde al consumo di pressoché 170 000 economie domestiche.

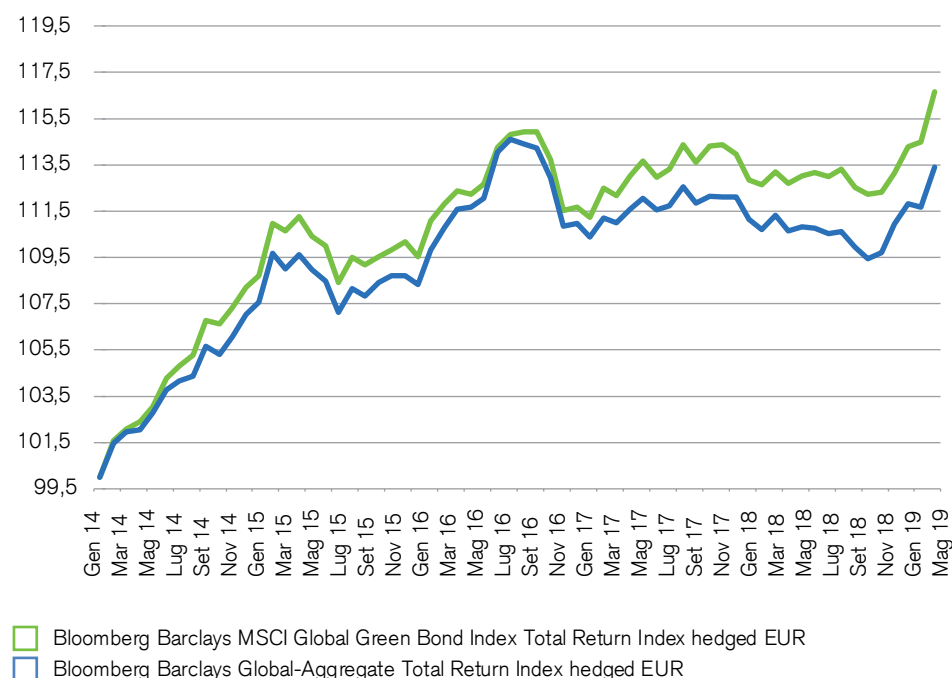
In sintonia con le obbligazioni tradizionali

A prescindere dalla definizione dell'utilizzo dei fondi, i green bond presentano le stesse caratteristiche delle obbligazioni tradizionali.

- L'emittente risponde come per le altre obbligazioni. Esse non hanno alcuna posizione privilegiata in merito al rischio di insolvenza.
- Il rating creditizio dei green bond corrisponde di norma a quello dell'emittente. I rischi coincidono pertanto con quelli di un'obbligazione tradizionale.
- I rischi sui tassi d'interesse e i rischi di cambio combaciano con quelli delle obbligazioni tradizionali.

In considerazione di tutto ciò, a fronte della medesima valuta e durata, il rendimento è all'incirca allo stesso livello delle obbligazioni tradizionali. In realtà, il Bloomberg Barclays MSCI Global Green Bond Index, lanciato nel 2013, ha addirittura evidenziato un andamento migliore dell'ampissimo Bloomberg Barclays Global Aggregate Index (vedasi il grafico seguente).

La performance dei green bond rispetto alle obbligazioni tradizionali



Fonte: Bloomberg, dati al 10 maggio 2019

I rendimenti storici e gli scenari passati del mercato finanziario non sono indicatori affidabili della performance futura.

Un importante motivo per la migliore performance conseguita dalle obbligazioni sostenibili è la duration leggermente più lunga. Anche l'allocazione e la selezione dei green bond nell'indice contribuiscono al rendimento.

Solida crescita per i green bond

La quota di green bond sul mercato mondiale delle obbligazioni si attesta ancora nettamente al di sotto dello 0,5%. Considerate la performance e la crescente importanza dei criteri ESG, questo dato potrebbe destare meraviglia. Tuttavia, dal 2013, il numero dei green bond emessi è aumentato significativamente. Per spiegare il fenomeno basta osservare le cifre riportate di seguito.

- In un anno, il numero di titoli emessi nell'indice è salito da 240 a 333. Il volume delle emissioni ha raggiunto nel complesso quasi USD 140 miliardi.
- Gli emittenti provengono nel frattempo da 32 paesi diversi, tra i quali sono rappresentati, per la prima volta, anche Svizzera, Irlanda, Sudafrica e Indonesia. L'anno scorso, circa 40 dei pressoché 170 emittenti totali hanno emesso per la prima volta un green bond. Gli altri emittenti hanno già emesso una o più volte green bond, per un volume pari a circa il 60% delle emissioni.

	Volume di mercato (%)	
	Indice green bond	Indice standard
	Bloomberg Barclays MSCI Global Green Bond Index Unhedged (GBGLTRUU)	Bloomberg Barclays Global Aggregate Index Unhedged (LEGATRUU)
Totale	100,00	100,00
Dollaro USA	25,42	45,44
Euro	63,33	24,49
Yen giapponese	–	16,14
Sterlina britannica	2,35	4,79
Dollaro australiano	2,91	1,31
Dollaro neozelandese	–	0,12
Franco svizzero	0,27	0,57
Corona norvegese	–	0,11
Corona svedese	1,85	0,46
Dollaro di Hong Kong	0,12	0,02
Dollaro canadese	3,62	2,63
Peso cileno	–	0,01
Renminbi	–	0,32
Corona ceca	–	0,09
Corona danese	–	0,23
Fiorino ungherese	–	0,08
Rupia indonesiana	–	0,30
Nuovo shekel israeliano	–	0,12
Won sudcoreano	–	1,26
Peso messicano	–	0,29
Ringgit malaysiano	–	0,30
Zloty polacco	–	0,23
Rublo russo	–	0,15
Dollaro di Singapore	0,14	0,20
Baht thailandese	–	0,32

Fonte: Bloomberg Barclays, dati ad aprile 2019

La varianza della valuta per l'indice green bond è inferiore rispetto all'ampissimo indice di riferimento. Circa il 90% delle obbligazioni sostenibili vengono emesse in euro e dollari USA, mentre per il Global Aggregate Index questa percentuale scende a pressoché il 70%.

Investimenti basati su indici in green bond

Il CSIF (Lux) Bond Green Bond Global Blue replica il Bloomberg Barclays MSCI Global Green Bond Index. Esso persegue un metodo di replica fisica e, per aumentare la redditività, si avvale di un approccio di campionamento ottimizzato. È dunque possibile riprodurre l'indice in maniera più conveniente, poiché non tutti i titoli devono essere negoziati e i costi di transazione sono pertanto decisamente inferiori a quelli di una replica completa. L'aggiunta al nome «Blue» fa capire che il securities lending è escluso dal fondo.

Nel profilo: CSIF (Lux) Bond Green Bond Global Blue

Indice di rif.	Bloomberg Ticker Index	Spread in %		Valuta	Classe di quote	ISIN
		Emis- sione	Riscat- to			
Bloomberg Barclays MSCI Global Green Bond Index (TR)	GBGL TRUU	0,30	0,00	USD	FB USD	LU1871079973
Bloomberg Barclays MSCI Global Green Bond (TR) (EUR hedged)	GBGL TREH	0,30	0,00	EUR	FBH EUR	LU1914373144
Bloomberg Barclays MSCI Global Green Bond (TR) (EUR hedged)	GBGL TREH	0,30	0,00	EUR	QBH EUR	LU1914373227

Le quote della classe QBH sono accessibili solo agli investitori qualificati. Per i clienti istituzionali possono essere assegnate anche classi di mandati a partire da un determinato volume.

Un investimento efficiente in un indice pluripremiato

Il CSIF (Lux) Bond Green Bond Global Blue schiude agli investitori la possibilità di collocare il proprio denaro in modo efficiente in green bond collaudati, legati a uno scopo specifico. In occasione degli Environmental Finance Bond Awards 2019, l'indice di riferimento del fondo è stato insignito per la terza volta consecutiva del titolo di «Indice dell'anno».³ La performance di questa categoria d'investimento emergente è comparabile a quella di un investimento in obbligazioni tradizionali su un mercato ampio. Vi invitiamo pertanto a effettuare i vostri investimenti con Credit Suisse Index Solutions, in linea con la strategia scelta.

Esclusione di produttori di armi controverse

I Credit Suisse Index Funds non effettuano investimenti diretti in aziende coinvolte nello sviluppo o nella produzione di armi nucleari, biologiche e chimiche, di mine antiuomo e di munizioni a grappolo. A tale scopo ci affidiamo all'elenco stilato dall'Associazione Svizzera per gli investimenti responsabili (SVVK-ASIR). Con queste esclusioni, la qualità di replica dei nostri fondi indicizzati resta pressoché invariata.

Desiderate saperne di più su Credit Suisse Index Solutions?

L'intero fondo a ombrello CSIF (CSIF: Credit Suisse Index Funds) comprende 90 fondi, 52 dei quali si riferiscono a indici azionari, 33 a indici obbligazionari e 4 a indici immobiliari. Un fondo investe nell'oro fisico. I nostri fondi indicizzati possono essere utilizzati da investitori istituzionali e privati sia come elementi strategici di un portafoglio, sia nell'attuazione di decisioni d'investimento strategiche. Vengono inoltre impiegati anche nei mandati.

Ulteriori informazioni

Fondi indicizzati per investitori qualificati	EN	DE
Fondi indicizzati per investitori privati	EN	DE

Saremo lieti di fornirvi la nostra consulenza!

³ Fonte: Environmental Finance Bond Awards 2019.



CREDIT SUISSE ASSET MANAGEMENT (Svizzera) SA

Team Product Specialists & PB Coverage

Sihlcity – Kalandergasse 4

8070 Zurigo

Fonte: Credit Suisse, se non altrimenti specificato.

Se non diversamente specificato, le illustrazioni fornite nel presente documento sono state allestite da Credit Suisse Group AG e/o delle sue affiliate con la massima cura e secondo scienza e coscienza.

Le informazioni fornite nel presente documento costituiscono materiale di marketing. Non si tratta di una consulenza d'investimento o di altro tipo basata su una considerazione della situazione personale del destinatario né del risultato o dell'obiettivo di una ricerca indipendente. Le informazioni fornite nel presente documento non sono giuridicamente vincolanti e non costituiscono né un'offerta né un invito a effettuare alcun tipo di operazione finanziaria. Le informazioni fornite nel presente documento sono state allestite da Credit Suisse Group AG e/o delle sue affiliate (denominati di seguito "CS") con la massima cura e secondo scienza e coscienza. Le informazioni e le opinioni contenute nel presente documento sono quelle di CS al momento della redazione e possono cambiare in qualsiasi momento senza preavviso. Esse sono state ricavate da fonti ritenute attendibili. CS non fornisce alcuna garanzia circa il contenuto e la completezza delle informazioni e, dove legalmente consentito, declina qualsiasi responsabilità per eventuali perdite connesse all'uso delle stesse. Salvo indicazioni contrarie, tutti i dati non sono certificati. Le informazioni fornite nel presente documento sono a uso esclusivo del destinatario. Né le presenti informazioni né eventuali copie delle stesse possono essere inviate, consegnate o distribuite negli Stati Uniti o a US Person (ai sensi della Regulation S dello US Securities Act del 1933, e successive modifiche). Il presente documento non può essere riprodotto, né totalmente né parzialmente, senza l'autorizzazione scritta di CS. Il capitale investito in obbligazioni può essere eroso in base al prezzo di vendita o al prezzo di mercato o a modifiche degli importi di riscatto. L'investimento in questi strumenti richiede pertanto cautela. Gli investimenti in moneta estera espongono al rischio aggiuntivo di una possibile perdita di valore della moneta estera rispetto alla moneta di riferimento dell'investitore. Le azioni sono soggette alle forze di mercato e pertanto a oscillazioni del prezzo di mercato, non totalmente prevedibili. I principali rischi degli investimenti in fondi immobiliari comprendono ridotta liquidità nel mercato immobiliare, variazione dei tassi ipotecari, valutazione immobiliare soggettiva, rischi intrinseci alla costruzione di edifici e rischi ambientali (p. es., contaminazione dei terreni). Gli investimenti in materie prime e in derivati o indici degli stessi sono soggetti a rischi particolari e ad elevata volatilità. La performance di tali investimenti dipende da fattori non prevedibili come catastrofi naturali, influssi climatici, capacità di trasporto, instabilità politica, fluttuazioni stagionali e forti effetti del roll forward, soprattutto per future e indici. Gli indici sottostanti sono marchi registrati e vengono utilizzati su autorizzazione del rispettivo datore di licenza. Gli indici sono allestiti e calcolati esclusivamente dai datori di licenza che non si assumono alcuna responsabilità in merito. I prodotti basati sugli indici non sono in alcun modo sponsorizzati, sostenuti, venduti o promossi dai datori di licenza. CSIF (LUX) Bond Green Bond Global Blue: Questo fondo è domiciliato in Lussemburgo. Il rappresentante in Svizzera è Credit Suisse Funds AG, Zurigo. Il soggetto incaricato di pagamento in Svizzera è Credit Suisse, (Svizzera) SA, Zurigo. Il prospetto, il prospetto semplificato e/o il Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori (KIID) e i rapporti annuali e semestrali possono essere ottenuti gratuitamente presso Credit Suisse Funds AG, Zurigo, o presso qualunque succursale di Credit Suisse AG in Svizzera.

Copyright © 2019 CREDIT SUISSE GROUP AG e/o delle sue affiliate. Tutti i diritti riservati.